



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 - 21 settembre 2026

PRIMO PIANO:

- Uispress n. 34 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti. Su [EasyNews](#)
- Uisp sulla Rai con il [servizio della TgR Rai Trentino](#) sull'iniziativa per la Settimana Europea della Mobilità "Trento in Bici"
- Matti per il calcio torna a San Benedetto del Tronto, calcio d'inizio giovedì 24 settembre. Su [SettimanaSport](#) e [AssocastNews](#)
- La scomparsa di Mazzola. Il cordoglio della Uisp. Su [SettimanaSport](#), [il post di Tiziano Pesce](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mattarella: "Sui diritti nessuna retromarcia, allarmante la tentazione illiberale". Su [RaiNews](#)

- A scuola non si è maggioranza o minoranza. Si impara a diventare comunità. [Vita](#)
- Diabete, muoversi fa molto bene. Soprattutto agli anziani. Su [Repubblica](#)
- Cpr: il vero scandalo sono i malati detenuti, non i medici solidali. Su [Vita](#)
- Minuto di silenzio per Sandro Mazzola, la curva della Juventus si gira di spalle. Il club prende le distanze: "Mancanza di rispetto ingiustificabile". Su [Eurosport](#)
- Sei anni di Rete Pace Disarmo: nella Giornata Internazionale della Pace rilanciamo l'impegno collettivo per pace, disarmo e nonviolenza. Su [RetePaceDisarmo](#)
- Quindici anni di GiULiA, la rivoluzione è appena cominciata. Su [Globalist](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Dai campi alle luci a led: restyling ultimato in casa Uisp per tennis e calcetto. Su [IlGiunco](#)
- Corrilabruzzo Uisp: successo per StraCongiunti e Trabocchi Trail Adventure. Su [InfoMediaNews](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì-Cesena: [immagini delle attività sui roller](#)
- Uisp Verona: [una grande festa dello sport alla 10km del riso](#)
- Uisp Arezzo: [il servizio di AmarantoChannel sull'evento "Vivere lo sport - Arezzo Abilia"](#)
- Uisp Arezzo: [il servizio di Teletruria sull'evento "Vivere lo sport - Arezzo Abilia"](#)
- Uisp Emilia Romagna, [appuntamento il 4 ottobre con Via Emilia Po Gravel Ride](#)

Uispress n. 34 - Agenzia stampa di sport sociale e per tutti - 18 settembre 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Sport e inclusione: Matti per il calcio torna a San Benedetto del Tronto, calcio d'inizio giovedì 24 settembre

Matti per il calcio, la XVIII Rassegna nazionale dei Dipartimenti e Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp, tornerà in campo a **San Benedetto del Tronto (Ap) dal 24 al 26 settembre**. Lo stadio Giulio Merlini, nel quale abitualmente si allena la Sambenedettese, ospiterà 12 squadre miste, con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari.

Parteciperanno circa 250 persone, si svolgeranno complessivamente **30 partite di calcio a 7**, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Sono previsti due tempi di 20 minuti ciascuno per ogni partita. Il **fischio d'inizio è fissato alle ore 16 di giovedì 24 settembre**. Le finali si terranno nella mattinata di sabato 26 settembre.

La **conferenza stampa di presentazione** di Matti per il calcio 2026 si terrà **mercoledì 23 settembre alle 11.30**, presso la Sala consiliare del Comune di San Benedetto, in viale De Gasperi 124.

“La 18^a edizione di Matti per il calcio torna in campo – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – per ricordarci quanto lo sport

sociale, in questo caso il calcio, rappresenti uno strumento formidabile non solo per competere in campo, ma per incontrarsi, promuovere socialità e benessere psicofisico, **come richiama anche l'articolo 33 della nostra Costituzione**".

Tra le presenze ormai consolidate quelle delle squadre di [Uisp Piemonte](#) e [Uisp Toscana](#), che hanno dedicato due articoli alle proprie rappresentative

L'Assemblea nazionale Uisp si terrà il 24 e 25 ottobre a Firenze. Il Cn Uisp e la relazione di Tiziano Pesce

Il Consiglio nazionale Uisp si è tenuto in presenza a **Bologna sabato 12 settembre**. Nel corso dei lavori è stata approvata una **proposta di nuovo Statuto** che verrà portata in approvazione all'Assemblea nazionale congressuale straordinaria, **che si terrà a Firenze il 24 e 25 ottobre 2026**. Il Cn Uisp ha approvato anche la [delibera di convocazione](#). Dopo un ricordo dedicato ad **Emma Bonino** e al suo incessante impegno per i diritti civili, il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, ha aperto i lavori con la sua relazione, che pubblichiamo integralmente.

“Oggi siamo chiamati a fare qualcosa di più – ha detto **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp, in apertura della sua relazione – a condividere ulteriori consapevolezze sul percorso intrapreso e a continuare a interrogarci sull'Uisp che dovremo essere nei prossimi anni, sugli strumenti di cui abbiamo bisogno e sulle condizioni necessarie per continuare a svolgere pienamente il nostro ruolo.

Per questo **il lavoro sullo Statuto non è stato e non può essere semplicemente un lavoro sulle regole**. È un lavoro sulla nostra identità, sulla nostra organizzazione, sul rapporto tra i diversi livelli associativi, sulla qualità della nostra democrazia interna e sulla capacità di interpretare i cambiamenti che attraversano la società”

Perché associarsi all'Uisp? Ecco qualche buona ragione e la novità della Tessera Ts-Terzo settore

Dal primo settembre è possibile tesserarsi con l'Uisp, quest'anno abbiamo pensato di realizzare una campagna tesseramento anche sui social, per spiegare i **tanti buoni motivi per associarsi all'Uisp**.

Avere la tessera Uisp significa tante cose, tanti servizi e supporti pratici ma anche valori e progetti da condividere e promuovere. Con lo slogan scelto quest'anno **“Superare gli ostacoli”** l'Uisp ribadisce il proprio impegno quotidiano nel trasformare lo sport in un diritto, strumento per la promozione della salute e dei diritti.

[GUARDA IL VIDEO DELLA CAMPAGNA TESSERAMENTO](#)

Ma quali sono i buoni motivi che ogni anno spingono più di un milione di persone a tesserarsi con l'Uisp? Scopriamoli insieme, attraverso i caroselli realizzati per i social network, ognuno dedicato a una buona ragione per decidere di associarsi all'Uisp.

Una delle novità del tesseramento per la stagione 2026-2027 è sicuramente il **superamento della tessera “S” e l'introduzione della nuova TESSERA TS**, rilasciata alle persone associate degli ETS (compreso i volontari) e alle persone associate degli Enti comunque senza scopo di lucro, **per partecipare alle attività di interesse generale**. La **seconda novità è la tessera integrativa V**, pensata per rispondere alle esigenze delle associazioni iscritte al RUNTS, offrendo una soluzione sempre più in linea con il percorso di riforma del terzo settore

Il valore sociale dello sport: ecco le sette Politiche nazionali che orientano l'azione associativa Uisp

La stagione sportiva 2026/27 è partita: il [Vademecum Uisp 2026-2027, disponibile sul sito Uisp](#) per la consultazione da parte dei Comitati Uisp, dei Settori di attività, delle società sportive e delle asd affiliate, sarà un compagno di viaggio indispensabile per questi mesi di attività che ci aspettano.

[ECCO IL VIDEO DI LANCIO DELLA NUOVA STAGIONE SPORTIVA UISP](#)

La terza sezione, in particolare, è dedicata al “**Sistema Uisp**”, come è organizzata, a partire dalla sua struttura a tre livelli: territoriale, regionale e nazionale. I dipartimenti nazionali, le politiche associative, la governance e gli incarichi Uisp, lo statuto nazionale Uisp e i riconoscimenti istituzionali.

[SCARICA LA III SEZIONE](#)

Le politiche nazionali Uisp sono sette: **educative; ambientali; per l'interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute e welfare; per la progettazione.**

L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità “multitasking”, insieme a **Centro studi e Comunicazione**

Uisp Milano su Corriere della sera-Buone notizie con il Galà dello sport per tutti, per rovesciare i canoni

L'articolo di **Roberto Rodio, segretario generale Uisp Milano**, all'interno dell'edizione di martedì 15 settembre di **Corriere Buone Notizie**, presenta l'iniziativa che si terrà domenica 11 ottobre a Milano presso la sede del Comitato Uisp, in Ripa di Porta Ticinese 85, a partire dalle 16.30.

“Quante volte ci siamo sentiti dire di non essere all'altezza? E invece no. L'Uisp ha deciso di rovesciare i canoni. Come ha spiegato il **segretario generale di Uisp nazionale, Tommaso Dorati**, «vogliamo cercare in ogni modo di invertire la narrazione e accendere le luci su protagonisti e protagoniste dello sport sociale e per tutti». Questo ha ispirato l'appuntamento che, come Uisp milanese, stiamo preparando per l'**11 ottobre** prossimo. Un **«Galà dello Sport per Tutti e della Promozione sociale»** che vogliamo pensare come «edizione zero»”

L'Uisp sulla Rai con l'iniziativa di Uisp Modena ai laghi Curiel: una giornata tra acqua e natura

La terza edizione dell'Uisp Day organizzato da Uisp Modena si è svolta **domenica 13 settembre ai Laghi Curiel** di Campogalliano e, complice la bella giornata e una grande organizzazione, è stata un successo a tutto campo. Nell'arco della giornata si sono contate oltre 5000 persone alternarsi tra le varie postazioni sportive e naturalistiche della vasta area ai margini delle casse d'espansione del fiume Secchia.

Domenica 13 settembre l'Uisp ha proposto decine di attività sportive **in collaborazione con il Cip-Comitato italiano paralimpico** per promuovere l'importanza di fare sport, per tutti ma in particolare per bambini e persone con disabilità.

All'Uisp Day organizzato da Uisp Modena era presente una troupe della **TgR Rai Emilia-Romagna**, con il **giornalista Nelson Bova**, che ha realizzato un servizio intervistando anche la **presidente del Comitato Uisp, Vera Tavoni**: “Questa giornata è un’occasione per vedere tante attività e magari sceglierne una da svolgere durante l’inverno – ha detto Tavoni ai microfoni della Rai – Anche perché questo posto, con i suoi laghi, sposa perfettamente il binomio tra salute e natura, legate dall’attività fisica”.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI EMILIA-ROMAGNA](#)

In bici con l’Uisp: Trento, Aosta, Bolzano e Rivoli sulle due ruote per addolcire il ritorno in città

Le città tornano a riempirsi e le giornate si accorciano, ma una bella pedalata di gruppo può essere l’**antidoto alla noia cittadina**: per questo l’Uisp organizza appuntamenti in varie città con cui promuovere la mobilità dolce e sostenibile e l’attivazione delle comunità per la riqualificazione degli spazi urbani.

Bicincittà2026 prosegue con le tappe di **Rivoli, sabato 19 settembre**, organizzata dal Comitato Uisp Vallesusa, e quella di **Aosta**, in programma **domenica 27 settembre**. Entrambe le manifestazioni rientrano negli eventi legati alla Settimana europea dello sport **#BeActive**.

Domenica 20 settembre torna **Trento in bici**, la pedalata collettiva lungo le vie della città organizzata nell’ambito della **Settimana europea della mobilità**, in programma da mercoledì 16 a martedì 22 settembre. **Domenica 27 settembre** sarà la volta di **Bolzano in bici**, che festeggia la 30^a edizione

In campo con lentezza: Uisp Firenze rilancia il calcio camminato, puntando su movimento e socialità

Hai sempre desiderato giocare a calcio ma non hai mai avuto l'occasione? Hai smesso da tempo, ma il richiamo del pallone è ancora troppo forte? Oppure vuoi semplicemente continuare a giocare, senza dover correre? **Da settembre a Firenze al via una nuova opportunità: arriva il calcio camminato Uisp.**

Uisp Firenze rilancia la proposta, conosciuta anche come walking football e nata in Inghilterra nel 2011 con l'obiettivo di rendere la pratica del calcio accessibile a un numero sempre maggiore di persone. L'Uisp nazionale ha proposto la sua declinazione dell'attività negli anni passati e diversi territori hanno sperimentato tornei e campionati coinvolgendo calciatori e calciatrici di varie età. **Nel 2016 la presentazione nazionale si svolse proprio a Firenze**, con ospiti d'eccezione. In campo **Gianni Mura ed Eraldo Pecci** e la divertita radiocronaca di **Bruno Pizzul**.

[GUARDA IL VIDEO DELLA TGR RAI TOSCANA](#)

Si parte il 26 settembre: gli appuntamenti si svolgeranno tutti i sabati dalle 10 alle 11, presso gli impianti sportivi La Trave, in via de' Vespucci 2 a Firenze. Un'ora per muoversi, giocare, divertirsi e soprattutto stare insieme

Progetto Ehla: tre webinar per la promozione di salute e movimento. A ottobre l'evento finale a Verona

Il progetto europeo **EHLA – European Healthy Lifestyle Actions**, di cui **Uisp è partner**, si avvia a completare le proprie attività negli ultimi due mesi di durata, con occasioni di approfondimento e valutazione a livello nazionale e

internazionale. La finalità di EHLA è sviluppare **iniziative e strumenti utili a contrastare l'inattività fisica nei bambini** in età scolare, con l'obiettivo di promuovere il piacere di praticare il movimento e stili di vita sani e positivi.

Nel mese di settembre si svolgeranno una serie di **webinar gratuiti della durata di 45 minuti**, che verranno seguiti da una discussione. Mentre a ottobre si svolgeranno la **riunione finale dei partner (27 e 29 ottobre)** e **l'evento pubblico finale (28 ottobre)**. Entrambi gli appuntamenti si terranno nella città di Verona, che ha visto il Comitato Uisp protagonista delle attività pilota con l'esperienza di **"Parchi in Movimento"**

Lo sport sociale fa Roma più bella e inclusiva con tre iniziative Uisp: ambiente, periferie e inclusione

Il Comitato Uisp di Roma mette al centro la città e propone tre iniziative all'insegna dell'inclusione e della riqualificazione urbana. Si comincia sabato 19 settembre, quando il Tevere torna a essere protagonista della vita sportiva della Capitale con la seconda edizione del **Free Flowing River Paddling Festival**, una giornata dedicata agli sport d'acqua mossi, alla scoperta del fiume e alla sua valorizzazione ambientale e urbana.

Nel fine settimana successivo sarà l'inclusione sociale ad essere promossa con il **Torneo delle strade** e il suo calcio di strada **nel cuore del rione Esquilino**. Per cinque sabati, bambine e bambini, ragazze e ragazzi torneranno a incontrarsi, giocare e confrontarsi nel segno dello sport, della partecipazione e del legame con il proprio territorio. La giornata inaugurale si terrà **sabato 26 settembre** e le **finali si giocheranno sabato 7 novembre**, presso Piazza Vittorio.

Infine, **sabato 26 settembre l'Uisp sarà partner della Commonwealth Cricket Cup**: il Roma Cricket Ground ospiterà la nuova edizione del torneo

L'Uisp aderisce alla Settimana europea dello sport. #BeActive your way. Eventi dal 23 al 30 settembre

Sta per partire l'edizione 2026 della **Settimana Europea dello Sport**, European Week of Sport, in programma ogni anno **dal 23 al 30 settembre**, ed istituita dalla Commissione Europea nel 2015 per promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea.

No pressure, no judgement. La campagna **#BeActive your way** celebra ogni forma di attività fisica, auspicando la partecipazione di tutti secondo i propri ritmi e le proprie possibilità, ovunque e in qualsiasi momento. Soprattutto, promuove la gioia di essere attivi, rendendo il movimento accessibile, inclusivo e piacevole per tutti.

L'Uisp aderisce anche quest'anno alla Settimana, con eventi sul territorio e alcune iniziative nazionali, come la XVIII edizione di **Matti per il Calcio**, in programma dal 24 al 26 settembre a San Benedetto del Tronto (Ap). Anche le edizioni 2026 di **Bicincittà a Rivoli ed Aosta**, in programma rispettivamente sabato 19 e domenica 27 settembre, aderiscono alla settimana **#BeActive**. [Uisp Roma](#) partecipa all'iniziativa sabato 19 settembre con la seconda edizione del **Free Flowing River Paddling Festival** poi il 26 settembre con il **Torneo delle stradee** con la **Commonwealth Cricket Cup**.

Uisp Verona aderisce all'iniziativa con la Festa dello sport e delle associazioni, in programma **sabato 19 settembre**

Il calendario dei corsi di formazione Uisp dei prossimi giorni su tutto il territorio

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: **in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche**.

Il corso di **Unità Didattiche di Base (UDB)**, propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche **on demand sulla piattaforma Uisp** (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della **AppUISP** (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Movimenti: sport sociale e per tutti, i video della settimana

Presentiamo i video intercettati nell'ultima settimana, un viaggio attraverso video e clip setacciati sul web, che raccontano lo sport sociale e per tutti Uisp e non solo.

Se avete contenuti realizzati da voi, segnalateci e inviateceli: redazione@uisp.it.

Ecco il racconto di questa settimana dello sport sociale e per tutti Uisp.

Questa settimana abbiamo deciso di premiare con il titolo di **VIDEO DELLA SETTIMANA**, il video pubblicato dall'**Uisp Torino** [GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questa settimana **gli articoli più letti** sono stati: Uisp Parma: camminare per **contrastare le dipendenze digitali**; **C-Games**, a Sassari il gioco diventa un ponte tra Sardegna ed Europa; La **formazione Uisp** e gli appuntamenti sul territorio; La conoscenza ha senso solo se si fa **bene comune**; Campionato del **Lavoratore**: 50 anni di storia raccontati sul campo

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e

delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...”

ed indicando il codice fiscale dell’Uisp: 97029170582

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIV



CALCIO UISP Anche la Liguria a Matti per il Calcio

Ritorna dal 24 al 26 settembre, nelle Marche, a San Benedetto del Tronto, la Rassegna nazionale Uisp di Matti per il Calcio, giunta alla 18a edizione, dedicata ad utenti ed operatori dei Centri di Salute Mentale di tutta Italia. Una manifestazione che sintetizza l’approccio dello sport per tutti: inclusione, accoglienza, benessere, per superare disagio mentale e solitudine. Tra le formazioni partecipanti, non mancherà la rappresentanza dell’UISP Regionale Liguria, con i genovesi di Insieme per Sport. Nel frattempo, ultimissimi giorni di iscrizione ai campionati a 6 e a 7 e Over 40. Approfondimenti su calciouispgenova.it.

Uisp: Matti per il calcio torna dal 24 al 26 settembre a San Benedetto del Tronto

Dal 24 al 26 settembre San Benedetto del Tronto ospiterà la **18^a edizione di Matti per il calcio**, importante manifestazione promossa da **Uisp** che celebra il calcio come strumento sociale di grande valore.

«Questo evento ci ricorda quanto lo sport sociale possa andare oltre la semplice competizione», afferma **Tiziano Pesce**, presidente nazionale **Uisp**. «Il calcio diventa un mezzo fondamentale per **incontrarsi, promuovere la socialità e sostenere il benessere psicofisico**, valori raccolti e valorizzati anche dall'articolo 33 della nostra Costituzione».

Sport e inclusione sociale: un binomio vincente

Matti per il calcio si conferma come un punto di riferimento per l'inclusione e la partecipazione nel territorio marchigiano. L'iniziativa mira a coinvolgere persone di ogni età e provenienza, promuovendo una cultura sportiva aperta e accessibile.

Il progetto pone l'accento su come lo sport possa essere uno strumento formidabile per costruire relazioni significative e inclusione, superando barriere culturali e sociali. In questo senso, il calcio diventa un vero e proprio **volano di coesione sociale** e di dialogo tra comunità diverse.

Il ruolo di Uisp tra sport e terzo settore

La **Uisp**, da sempre impegnata nel promuovere lo sport come mezzo di promozione sociale, rinnova con questo evento la propria missione di supporto al terzo settore e alle realtà territoriali. Il valore educativo e sociale connesso allo sport è al centro dell'impegno di **Uisp**, che attraverso iniziative come Matti per il calcio sostiene attivamente **inclusione, partecipazione e sviluppo del benessere collettivo**.

Nel contesto attuale, caratterizzato da sempre maggiori sfide sociali, eventi come questo rappresentano un'importante occasione per promuovere un modello di sport democratico, che valorizzi la diversità e l'accesso inclusivo per tutti.

Un evento da non perdere

La 18^a edizione di Matti per il calcio a **San Benedetto del Tronto** si articolerà in diverse attività sportive e sociali, confermando la tradizione di un appuntamento atteso che coinvolge comunità e appassionati. Tra partite, incontri e momenti di aggregazione, l'evento consolida il ruolo dello sport quale fattore di benessere e inclusione sociale a livello locale e nazionale.

Partecipare a Matti per il calcio significa sostenere una visione dello sport che supera la semplice competizione, per valorizzare il valore umano, sociale e culturale che il calcio può esprimere.

Fonti e approfondimenti

- [Uisp – Matti per il calcio torna dal 24 al 26 settembre a San Benedetto del Tronto \(Ap\) – forumterzosettore.it](#) – Articolo originale utilizzato come fonte della notizia
- [UISP Nazionale](#) – Sito ufficiale dell'Unione Italiana Sport Per tutti, con informazioni su attività, progetti e contatti.
- [UISP Lecce](#) – Sito del Comitato Territoriale UISP di Lecce, con informazioni su attività locali e contatti.

LA SCOMPARSA DI SANDRO MAZZOLA Il cordoglio della Uisp

Un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni del fine settimana

IL CORDOGLIO DELL'UISP PER LA SCOMPARSA DI SANDRO MAZZOLA. UN MINUTO DI SILENZIO IN OCCASIONE DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DEL FINE SETTIMANA

L'UISP si unisce al cordoglio del mondo dello sport italiano per la scomparsa di Sandro Mazzola, una delle figure più grandi e rappresentative della storia del nostro calcio.

Campione straordinario, protagonista di una stagione indimenticabile dell'Inter e della Nazionale italiana, Mazzola ha attraversato generazioni diverse, rimanendo nel tempo un volto familiare e autorevole dello sport del nostro Paese.

Mazzola ha rappresentato anche un'idea di calcio profondamente popolare. Parole come quelle pronunciate alcuni anni fa - "il calcio deve essere uno sport per tutti" - raccontano una concezione dello sport aperto, accessibile, capace di non lasciare indietro nessuno.

Alla sua famiglia, ai suoi affetti e a tutta la comunità sportiva che oggi lo ricorda va la vicinanza dell'UISP e di tutta la nostra rete associativa.

Il presidente del CONI Luciano Buonfiglio ha invitato le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione sportiva a far osservare un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nel fine settimana, per onorare la memoria di Sandro Mazzola.

Come UISP raccogliamo e rilanciamo questo invito a tutti i nostri Comitati, Settori di Attività, associazioni e società sportive.

Un minuto di silenzio sui nostri campi, nelle palestre e negli impianti sarà il modo con cui anche lo sport per tutti e per tutte renderà omaggio a un grande protagonista dello sport italiano e della nostra società.

Ciao Sandro, grazie di tutto

Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps

Uisp Nazionale

UISP Nazionale Calcio

Mattarella: "Sui diritti nessuna retromarcia, allarmante la tentazione illiberale"

Il Capo dello Stato chiude il festival del libro difendendo il valore del dissenso e della cultura come pilastri democratici.

Riconoscimenti a Rushdie e Anna Politkovskaya

La chiusura del 27esimo **Pordenonelegge** il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha ricevuto il premio **Ambassador of freedom** della Fondazione Pordenonelegge, destinato a chi si è distinto contro l'odio e per la **libertà** e i **diritti**. Nella stessa edizione il riconoscimento è andato anche a **Salman Rushdie** e ad **Anna Politkovskaya**.

Nel suo intervento il capo dello Stato ha richiamato la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**: ogni cittadino ha il diritto "di esprimersi e di ricevere o comunicare informazioni e idee senza dover subire ingerenze pubbliche e senza limiti di frontiera". "Cultura e libertà non si fermano ai confini".

Il monito più netto è sul clima politico globale. "Emerge a livello globale la tentazione di **democrazia illiberale**, come se possa essere separata dalla libertà". Per questo ha lodato la **Dissensio Arenae** "la testimonianza severa di donne e uomini che hanno pagato di persona": intellettuali, artisti, dissidenti rispetto a ordinamenti che ignorano i diritti umani.

"Il **pensiero unico** è, naturalmente, strumento di oppressione e la dialettica imposta dalle voci libere, anche del **dissenso**, è in questo senso preziosa". Citando **Norberto Bobbio**, Mattarella ha ricordato che il discrimine tra Stato democratico e regime autoritario è "il maggiore o minore spazio dedicato al dissenso". "L'**unanimismo** si addice all'autocrazia e alle dittature ed è sinonimo di immobilismo. È il **pluralismo** delle opinioni che nelle democrazie impedisce al potere, anche quello digitale, di fossilizzarsi in una verità che pretende di imporre. Il diritto a esprimere opinioni è argine all'arbitrio; è motore di rinnovamento".

Nella storia repubblicana, ha aggiunto, "è stata la **scheda elettorale** l'arma disarmata del confronto legittimo, dopo la dittatura e la sua guerra, a far progredire il Paese". Dialogo fra culture e confronto delle idee restano "i motori della storia". Nel solco di questi ottant'anni si inserisce la "Festa del libro e della libertà": leggere è "esercizio di libertà".

Il presidente ha poi salutato i lavoratori dell'**Electrolux**, "impegnati nella difesa della loro identità". La cultura, ha detto, "è espressione dei territori" e "infrastruttura civile": tradizione dei campi, artigianato, industria, innovazione ed "**etica del lavoro**".



A scuola non si è maggioranza o minoranza. Si impara a diventare comunità

Tra i banchi di scuola non dovremmo insegnare ai bambini a riconoscersi come maggioranza o minoranza. Dovremmo insegnare loro a riconoscersi gli uni negli altri come parte della stessa comunità. È così che una scuola costruisce integrazione. Ed è così che un Paese costruisce il proprio futuro

di Nino Sergi

on esiste che in una classe italiana a sentirsi in un angolo siano bambini italiani perché sono diventati la minoranza». Le parole pronunciate dalla presidente **Giorgia Meloni** davanti ai giovani di Fratelli d'Italia meritano una riflessione che vada oltre la polemica del momento. Perché pongono una domanda che riguarda l'idea stessa di scuola.

Che cosa significa essere maggioranza o minoranza dentro una classe? I problemi di integrazione esistono. Ci sono alunni appena arrivati che non conoscono l'italiano, famiglie che devono essere maggiormente coinvolte, concentrazioni territoriali che in alcuni casi possono rendere più difficile insegnare e apprendere. Negarlo sarebbe sbagliato. Ma proprio perché i problemi sono reali, occorre affrontarli per quello che sono, senza trasformare una difficoltà educativa in una contrapposizione identitaria tra bambini.

Chi sono gli “stranieri” nelle nostre classi? Nel mio libro *Non più stranieri, non ancora italiani. Cittadini sospesi. Le nuove generazioni con origini transnazionali* ho cercato di mostrare quanto la realtà italiana sia cambiata e quanto il nostro linguaggio faccia ancora fatica a riconoscerla. Nell'anno scolastico 2022-2023 **gli alunni con cittadinanza non italiana erano quasi 915.000, l'11,2% del totale. Ma il 65% di loro era nato in Italia, non è “immigrato”.**

Un ragazzo arrivato a dodici anni senza conoscere la nostra lingua vive una condizione molto diversa da quella di chi è nato a Brescia, Prato o Torino, ha frequentato qui l'asilo, le elementari e le medie e magari conosce il Paese dei genitori soltanto attraverso le vacanze e i racconti familiari. Sono entrambi classificati come alunni con cittadinanza non italiana, ma **non vivono la stessa condizione educativa e non possono essere racchiusi nella stessa categoria.**

Anche i risultati scolastici lo dimostrano. I dati Invalsi 2025 indicano, alla conclusione del primo ciclo, una dispersione scolastica implicita del 22,5% tra gli studenti di prima generazione. Tra quelli di seconda generazione scende al 10,4%, un valore molto vicino all'11,6% degli studenti italiani. Non significa che ogni problema sia risolto. Significa qualcosa di importante: **con il tempo, la scuola e l'integrazione le distanze possono ridursi fino a scomparire.**

Il tempo trascorso nella società italiana, la lingua, le relazioni con i coetanei, la scuola, le famiglie, lo sport, il quartiere costruiscono progressivamente appartenenza. **E la scuola è il luogo nel quale questo processo avviene con forte intensità.**

Per questo, se un bambino non conosce l'italiano, bisogna insegnarglielo rapidamente e bene. Se una famiglia fatica a comunicare con gli insegnanti, occorre coinvolgerla, chiederle responsabilità e darle gli strumenti necessari. Se in alcune scuole si determinano concentrazioni che ostacolano l'integrazione, bisogna intervenire.

La scuola costruisce comunità

Ma la scuola non è semplicemente un luogo nel quale si contano quanti italiani e quanti stranieri siedono nella stessa aula. È il luogo nel quale si lavora perché, crescendo insieme, diventino parte della stessa comunità.

Vi si impara l'italiano. Si studiano Dante e Manzoni, la storia d'Italia e quella europea. Si conosce la Costituzione. Si apprendono diritti, doveri e regole comuni. **E soprattutto si impara a vivere insieme.**

L'integrazione non significa cancellare le differenze. Una società inclusiva deve essere esigente su ciò che tiene insieme le persone: lingua, legalità, parità tra donne e uomini, libertà individuale, Costituzione, diritti e doveri. **Ma proprio la forza di questi principi dovrebbe permetterci di non avere paura delle differenze.** L'appartenenza non cancella le differenze. Le unisce dentro una comunità. E qui la scuola incontra inevitabilmente il tema della cittadinanza.

L'Italia è un Paese che invecchia, fa sempre meno figli e vede partire molti dei giovani che ha formato.

Nel libro ricordo che tra il 2011 e il 2023 hanno lasciato il Paese circa 550mila italiani tra i 18 e i 34 anni.

Nello stesso tempo, nelle nostre scuole crescono centinaia di migliaia di ragazzi con origini transnazionali che qui sono nati o si sono formati e qui potrebbero costruire il proprio futuro. Sono giovani di cui l'Italia ha bisogno e nei quali ha già investito attraverso la scuola.

Se chiediamo loro di imparare la nostra lingua, conoscere la nostra storia, rispettare le nostre leggi, condividere i principi costituzionali e sentirsi parte della comunità, **dobbiamo almeno domandarci quando e attraverso quale percorso la Repubblica sia disposta a riconoscere formalmente quell'appartenenza.**

È qui che acquista senso discutere seriamente anche di *ius scholae*: requisiti, durata del percorso scolastico, conoscenza linguistica e civica possono essere discussi. Ma la questione non può essere rimossa. Perché il vero paradosso italiano rischia di essere questo: avere sempre meno giovani e, nello stesso tempo, far sentire meno italiani alcuni dei giovani che abbiamo.

Tra i banchi di scuola non dovremmo insegnare ai bambini a riconoscersi come maggioranza o minoranza. Dovremmo insegnare loro a riconoscersi gli uni negli altri come parte della stessa comunità. È così che una scuola costruisce integrazione. Ed è così che un Paese costruisce il proprio futuro.

la Repubblica 50

Diabete, muoversi fa molto bene. Soprattutto agli anziani

di [Aureliano Stingi](#)

Una ricerca dimostra come aumentare l'attività fisica avanti negli anni può evitare più casi reali nella popolazione. Osservato anche un possibile effetto dell'orario

21 Settembre 2026 alle 06:00 2 minuti di lettura

Quando parliamo di attività fisica, cerchiamo spesso la formula perfetta: quanti minuti, a che ora, con quale intensità. Ma il corpo non risponde al movimento sempre nello stesso modo. Conta l'età, conta il metabolismo, conta soprattutto il rischio da cui si parte.

Una nuova ricerca presentata al congresso annuale dell'European Association for the Study of Diabetes ha analizzato quasi 88.000 adulti della UK Biobank senza diabete all'inizio dello studio. I partecipanti hanno indossato per una settimana un accelerometro da polso, così da misurare in modo oggettivo l'attività fisica moderata-vigorosa: quella che aumenta il respiro, come camminare a passo svelto, correre, pedalare o allenarsi con una certa intensità.

Durante circa otto anni di osservazione, poco più di 2.100 persone hanno sviluppato diabete di tipo 2. Chi si muoveva meno, circa 121 minuti a settimana, aveva un rischio più alto rispetto a chi accumulava livelli molto maggiori di attività, circa 409 minuti a settimana.

Il dato diventa interessante quando viene letto per età. Negli adulti sotto i 63 anni, fare poca attività era associato a più del doppio del rischio di sviluppare diabete rispetto a chi si muoveva di più. Negli adulti più anziani l'aumento relativo era meno marcato, circa il 65%, ma il significato di sanità pubblica era forse ancora più importante.

Il motivo è semplice: con l'età il rischio assoluto di diabete cresce. Quindi, anche quando la riduzione proporzionale appare meno spettacolare, aumentare il movimento negli anziani può evitare più casi reali nella popolazione. È una distinzione cruciale, perché il rischio relativo racconta quanto cambia la probabilità in percentuale, mentre il rischio assoluto ci dice quante persone si ammalano davvero.

Il ruolo dell'orario

Lo studio ha osservato anche un possibile effetto dell'orario. L'attività svolta nel pomeriggio o alla sera risultava associata a un rischio leggermente più basso rispetto a quella del mattino, soprattutto nei più giovani. È un segnale interessante, perché il metabolismo cambia nell'arco della giornata, ma non basta per trasformare l'orologio in una nuova ossessione. Prima di chiedersi quando allenarsi, bisogna riuscire ad allenarsi.

Come sempre, serve prudenza. Si tratta di uno studio osservazionale, quindi non può dimostrare da solo un rapporto di causa-effetto. Inoltre, la UK Biobank non rappresenta perfettamente la popolazione generale: i partecipanti tendono a essere più sani, più istruiti e più benestanti della media. Anche lo stato di prediabete era stato misurato anni prima dell'attività fisica, quindi potrebbe essere cambiato nel tempo.

Il quadro biologico, però, è coerente. Quando il muscolo lavora, consuma glucosio, migliora la sensibilità all'insulina, aiuta a ridurre grasso viscerale, infiammazione e rischio cardiovascolare. Il movimento non è solo consumo calorico: è uno stimolo metabolico che rende l'organismo più capace di gestire l'energia.

Attività fisica e traiettoria del rischio

Per la longevità il messaggio è concreto. Nei più giovani l'attività fisica può modificare presto la traiettoria del rischio; negli anziani può produrre un grande beneficio collettivo perché il rischio di partenza è più alto. In entrambi i casi, la priorità resta la stessa: ridurre la sedentarietà e costruire una routine sostenibile.

Il diabete di tipo 2 non dipende solo dalla volontà individuale. Contano genetica, ambiente, cibo disponibile, sonno, stress, lavoro e condizioni sociali. Ma il movimento resta una delle leve più accessibili e potenti che abbiamo. Non cancella il rischio, però aiuta il corpo a non subirlo passivamente.

Take home messages

1. Fare più attività fisica moderata-vigorosa è associato a un rischio più basso di diabete di tipo 2.
2. Nei giovani il beneficio relativo sembra maggiore, ma negli anziani il beneficio assoluto può pesare di più.
3. L'orario dell'attività è un tema interessante, ma la priorità resta muoversi di più e farlo con continuità.

Ref.

Feng Q., van Heemst D. et al. *Moderate-to-vigorous physical activity, timing and risk of type 2 diabetes: UK Biobank study*. Annual Meeting of the European Association for the Study of Diabetes, 2026.

Aureliano Stingi, dottore in biologia molecolare, lavora nell'ambito dell'oncologia di precisione e longevità



Cpr: il vero scandalo sono i malati detenuti, non i medici solidali

Ventitré professionisti sanitari in tutta Italia sono stati perquisiti, mentre uno è indagato per associazione a delinquere. La motivazione degli inquirenti è che sarebbero stati redatti dei certificati allo scopo di evitare il trattenimento di decine di migranti nei Centri di permanenza per il rimpatrio. In queste strutture, che l'Oms definisce «patogene», sono però rinchiusi tante persone con malattie - mentali e fisiche - che non sarebbero compatibili con la detenzione. E le visite per l'idoneità sono talmente veloci da non poter essere accurate. «Come si fa a decidere in un quarto d'ora?», si chiede Marco Mazzetti, presidente della Società italiana di medicina delle migrazioni

di Veronica Rossi

«Perché dobbiamo essere coinvolti in una procedura che non ha senso? Chiedono a noi medici di certificare l'idoneità delle persone a entrare nei Cpr, ma non abbiamo gli elementi per farlo seriamente. Come si fa a decidere una cosa del genere con una visita di un quarto d'ora?». Si chiede **Marco Mazzetti**, presidente della Società italiana di medicina delle migrazioni – Simm, all'indomani delle perquisizioni che hanno interessato 23 medici che lavorano in nove diversi Comuni italiani, Bari, Biella, Bologna, Firenze, Livorno, Milano, Rimini, Roma e Varese; uno di questi, **Nicola Cocco**, infettivologo, membro della Simm e della rete **“Mai più lager – no ai Cpr”**, è indagato formalmente per associazione a delinquere. Il motivo? Secondo l'ipotesi degli

inquirenti i professionisti sanitari avrebbero redatto dei certificati medici allo scopo di impedire il trattenimento nei Centri di permanenza per i rimpatri – Cpr di decine di persone migranti a rischio di espulsione. E Cocco sarebbe stato il perno di questo sistema.

Le reazioni delle associazioni

Le risposte di associazioni e realtà della solidarietà non sono tardate ad arrivare. «Le valutazioni condotte dai medici per accertare l'idoneità delle persone straniere al trattenimento non sono "arbitrarie", ma si fondano su dati clinici e sull'evidenza scientifica della natura intrinsecamente patogena dei Cpr, riconosciuta anche dall'Organizzazione mondiale della sanità», sono, per esempio, le parole della nota diffusa dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione – Asgi. Che continua, dura: **«L'estrema gravità della contestazione mossa, fa temere che dietro la notizia di tali accuse, e dietro la campagna politica e mediatica scatenata contro i medici coinvolti nelle indagini, vi sia un tentativo di una azione esemplare, per sedare il dissenso di quella parte della classe medica».**

Anche il Tavolo asilo e immigrazione – Tai ha espresso la sua solidarietà ai medici coinvolti nelle perquisizioni. «La letteratura scientifica e medico-sanitaria italiana ed internazionale, e la stessa Organizzazione mondiale della sanità – Oms, hanno evidenziato la dimensione patogena della detenzione amministrativa», si legge nel comunicato. In particolare, sono stati documentati il deterioramento della salute mentale, il rischio di ritraumatizzazione delle persone con precedenti esperienze traumatiche, le criticità dell'accesso alle cure e i rischi connessi all'uso improprio, nonché l'abuso, di psicofarmaci. La detenzione può dunque costituire un fattore autonomo di aggravamento delle condizioni psicofisiche delle persone trattenute».

La vera domanda è perché persone malate finiscano, o restino, comunque nei Cpr

«Mi è capitato di partecipare a presentazioni sul tema insieme a Nicola Cocco», racconta **Fabrizio Coresi**, membro del Tai per ActionAid. «Lui diceva sempre: "Ma cosa dobbiamo dirvi di più? Sappiamo bene cosa succede all'interno di questi posti". Tutto quello che lui faceva era alla luce del sole, cercava di diffondere conoscenza sulle condizioni patologiche dei Cpr. Che tra l'altro non sono riportate solamente da attivisti e dalla

società civile, ma dalle istituzioni come l'Oms». «Le condizioni sanitarie all'interno dei Centri sono da tempo oggetto di denunce e rapporti. Tra le criticità segnalate ci sono anche l'uso improprio di psicofarmaci e le difficoltà di accesso alle cure». «Spesso chi è trattenuto non ha compreso il motivo della sua detenzione», continua Coresi. **«Dobbiamo ricordarci che parliamo di luoghi in cui si rinchiudono persone che non hanno commesso alcun reato.** Oltretutto, le visite di idoneità per cui finiscono all'interno dei Centri sono spesso sommarie: capita di frequente che si controlli solo la presenza di problematiche come la scabbia per vedere se un individuo è adatto alla vita ristretta. Ma non è certamente questo il metro: bisognerebbe guardare se ci sono problemi mentali, psicologici o patologie croniche. E, a ben guardare, moltissime delle persone trattenute rientrano in queste categorie». La domanda da porsi, quindi, sembra essere un'altra rispetto a quella che si stanno facendo gli inquirenti – e il ministero dell'Interno, che ha fatto la segnalazione. Non se ci siano medici che fanno certificati falsi, ma se le idoneità dichiarate siano effettivamente reali. A dimostrare l'estrema sofferenza di chi è detenuto nei Cpr, i suicidi e gli atti di autolesionismo di cui arrivano numerose notizie. L'ultimo riguarda Lassoued Dhoui, cittadino tunisino che ad agosto è precipitato dal tetto del centro di Palazzo San Gervasio, secondo le prime ricostruzioni in un estremo gesto per togliersi la vita.

Le visite di idoneità con cui le persone finiscono all'interno dei Centri sono spesso sommarie: capita di frequente che si controlli solo la presenza di problematiche come la scabbia per vedere se un individuo è adatto alla vita ristretta. Ma non è certamente questo il metro: bisognerebbe guardare se ci sono problemi mentali, psicologici o patologie croniche. E, a ben guardare, moltissime delle persone trattenute rientrano in queste categorie

Giudicare l'idoneità di una persona a entrare in un Cpr può essere complesso e psicologicamente impattante. «Spesso i medici sono costretti a fare visite velocemente, in condizioni inappropriate», spiega Mazzetti. «Noi della Simm lavoriamo, fuori da questi centri, con persone di questo tipo, vittime di tortura. Sappiamo quanto è difficile, anche all'interno di un rapporto di fiducia profondo, che loro comincino ad aprirsi e raccontare. In 10-15 minuti è sostanzialmente impossibile. Come non è possibile fare, per esempio, tutte le analisi necessarie per essere certi che il paziente non abbia la tubercolosi. Come ha dichiarato, giustamente, Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, i medici non sono fatti per mettere in carcere le persone ma per curarle. Noi dobbiamo mettere la persona prima di ogni altra cosa».

★EUROSPORT

Minuto di silenzio per Sandro Mazzola, la curva della Juventus si gira di spalle. Il club prende le distanze: "Mancanza di rispetto ingiustificabile"

Di Eurosport

SERIE A - Episodio deprecabile all'Allianz Stadium prima di Juve-Atalanta dove il minuto di silenzio in onore di Sandro Mazzola, osservato su tutti i campi d'Italia, è stato macchiato dai tifosi della curva bianconera che hanno scelto di dare spalle al campo durante il momento di raccoglimento e intonare cori per Scirea e Gianni Agnelli. Una brutta scena, stigmatizzata dal club con un comunicato.

Episodio deprecabile all'Allianz Stadium prima del fischio d'inizio di Juventus-Atalanta (qui la [DIRETTA SCRITTA](#)), sfida valida per la 5ª giornata del campionato di Serie A. Come su tutti i campi di calcio d'Italia prima del match è stato osservato il minuto di silenzio per ricordare [Sandro Mazzola](#), [storica bandiera dell'Inter scomparsa all'età di 83 anni nella tarda serata di venerdì](#). Mentre la stragrande maggioranza dello stadio ha

rispettato il momento di raccoglimento, i tifosi presenti nella curva bianconera hanno voltato le spalle al campo e intonato cori per Gaetano Scirea, Andrea Fortunato e Gianni Agnelli.

Una scena incresciosa e stigmatizzata sia dagli inviati di DAZN e Sky Sport che da tanti appassionati sui social network e che molto probabilmente sarà anche punita dal giudice sportivo che potrebbe decidere di prendere provvedimenti e chiudere il settore nelle prossime partite.

Poche ore dopo il brutto gesto della curva, la società con una nota pubblicata sul proprio sito internet ha preso le distanze dal gesto riprovevole dei tifosi della propria curva con uno stringato ma netto comunicato in cui si richiamano i valori del rispetto e della sportività nella commemorazione dei morti.

“Non c’è rivalità che possa giustificare la mancanza di rispetto durante un minuto di silenzio. Onorare la memoria e unirsi nel ricordo durante i momenti di commemorazione rappresenta una responsabilità comune che trascende appartenenze e colori.”

Spalletti tira le orecchie alla Curva della Juve: "Ci vuole rispetto per le leggende dello sport come Mazzola"

Intervenuto in conferenza stampa, Luciano Spalletti non ha nascosto la propria delusione per il comportamento della curva bianconera di svilire e non rispettare il minuto di silenzio in onore di Sandro Mazzola.

"Son cose che non vanno fatte. Ci vuole rispetto e sportività per delle leggende dello sport, del calcio come Scirea, Baresi, Mazzola. Tutte persone di dignità, valori umani, sportivi, da cui tutti abbiamo preso cose. Abbiamo conosciuto storie bellissime dalla loro professionalità, dal loro impegno continuo. Ho conosciuto Mazzola quando sono arrivato all'Inter, uno dei primi giorni è venuto ad abbracciarmi, trasferirmi la sua disponibilità per il mio incarico di quel momento lì e me lo ricorderò sempre. Mi ha dato una grande mano".



Sei anni di Rete Pace Disarmo: nella Giornata Internazionale della Pace rilanciamo l'impegno collettivo per pace, disarmo e nonviolenza

Coordinamento Campagne Rete Italiana Pace e Disarmo

21 Settembre 2026

Il **21 settembre** il mondo celebra la **Giornata Internazionale della Pace**, istituita dall'ONU per ricordarci che la pace non è un sogno, ma un diritto e una responsabilità. Come ammonisce quest'anno il Segretario Generale António Guterres, «**la pace non è mai una conquista passiva**»: va costruita con il lavoro, la determinazione e l'azione, giorno dopo giorno. È esattamente il senso del tema scelto dalle Nazioni Unite per il 2026 *"Invest in Peace: For Everyone, Everywhere, Every Day"* ("Investire nella pace: per tutti, ovunque, ogni giorno") che mette al centro gli "architetti quotidiani della pace": le persone e le comunità che, dal basso, costruiscono stabilità e convivenza.

Per noi questa data ha un valore ancora più profondo: **il 21 settembre 2020 è nata la Rete Italiana Pace e Disarmo**, dall'unione di due storiche esperienze della società civile, la Rete della Pace e la Rete Italiana Disarmo. Oggi la nostra "casa" comune compie **sei anni**. Ma questo compleanno **non è solo una celebrazione**: è l'occasione per ribadire la nostra volontà di lavoro collettivo per la pace, il disarmo e la nonviolenza. Perché la pace si costruisce non con le armi, ma con la cooperazione, il negoziato, la diplomazia e la convivenza.

Un'altra difesa è possibile: dalla raccolta firme all'advocacy. Il grande successo della [campagna "Un'altra difesa è possibile"](#) (promossa insieme a Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile e Sbilanciamoci!) ci spinge a moltiplicare forze e impegni. Con oltre **50.000 firme** raccolte, la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di un Dipartimento della **Difesa civile non armata e nonviolenta** arriverà in Parlamento, per dare piena attuazione agli articoli 11 e 52 della Costituzione. Ora si apre la **seconda fase**: un lavoro di advocacy sulle Camere, ma anche di rilancio del dibattito pubblico e di radicamento nei territori dei concetti della difesa civile, non armata e nonviolenta.

Contro il riarmo, per l'abbassamento delle spese militari. Per questo sarà centrale il nostro lavoro contro il riarmo, a livello nazionale con la mobilitazione **"Ferma il Riarmo"** (tanto più urgente in vista dell'imminente Legge di Bilancio) e a livello europeo nell'ambito della campagna **"Stop ReArm Europe"**. Sono infatti sempre di più le politiche comunitarie che spingono a sostenere l'industria bellica, ad aumentare la militarizzazione e ad accrescere il pericolo di uno scontro armato.

Un autunno cruciale per il disarmo internazionale. I mesi di ottobre, novembre e dicembre saranno decisivi. Continueremo a impegnarci per l'**abolizione delle armi nucleari** partecipando alla prima **Conferenza di revisione del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW)**, in programma dal 30 novembre al 4 dicembre all'ONU di New York: il primo appuntamento che farà un bilancio della prima norma internazionale che mette al bando le armi più distruttive e disumane mai costruite. Premieremo inoltre affinché si arrivi a una norma di controllo e messa al bando delle **armi letali autonome**, i cosiddetti *killer robot*, e dell'uso militarizzato dell'**intelligenza artificiale**: una commistione che può rivelarsi davvero devastante per l'umanità.

Disarmo climatico: non c'è pace senza giustizia climatica. Altrettanto devastante è la crisi climatica, che non potrà mai essere risolta senza affrontare anche la questione della pace. Per questo ci impegniamo per il **disarmo climatico**. E proprio [oggi, 21 settembre, prende il via la Settimana Globale di Azione per la Pace e la Giustizia Climatica](#), che la nostra Rete ha contribuito a

fondare e lanciare e a cui partecipa con convinzione. Non è più possibile immaginare un futuro di pace senza un futuro ecologicamente e climaticamente capace di garantire la vita sulla Terra; né pensare di raggiungere un mondo senza conflitti senza evitare che le crisi ecologiche e le pressioni climatiche, insieme a povertà e disuguaglianza, si traducano in nuove guerre.

La Rete Italiana Pace e Disarmo continua così il suo lavoro per la **riduzione delle spese militari**, per la costruzione di **alternative concrete** al mondo militarizzato, per il **controllo della produzione e del commercio di armamenti**, che non possono mai essere una soluzione, né economica, né sociale, né politica.

Costruiamo insieme. Lavoriamo insieme, costruiamo campagne comuni e chiediamo a tutte e a tutti di sostenere le nostre iniziative e di camminare al nostro fianco. **Perché riteniamo che ancora oggi si possano fare scelte di costruzione della pace con mezzi di pace: nonviolenza, disarmo e istituzioni disarmate e disarmanti. Diamo il nostro contributo alla Pace positiva. Giorno per giorno.**



Quindici anni di GiULiA, la rivoluzione è appena cominciata

Il 21 settembre del 2011 un gruppo di giornaliste si riuniva con l'esplicito obiettivo di cambiare paradigma nel mondo dell'informazione, intriso di machismo e sessismo. Oggi, 15 anni dopo,

possiamo tracciare un bilancio: grazie a GiULiA giornaliste molto nella narrazione è cambiato, ma nulla è mai conquistato una volta per tutte. Vedere, riconoscere, raccontare. È questo il compito di ogni giornalista ed è questo che le giornaliste di GiULiA hanno cercato di fare per cambiare la narrazione attraverso una visione più attenta degli eventi e il riconoscimento dei loro protagonisti. E protagoniste.

Sono trascorsi quindici anni da quando un piccolo gruppo – alcune decine – di giornaliste si è messo insieme per declinare questi verbi con lo sguardo di donne rivolto a una metà di mondo (la propria) troppo a lungo misconosciuta o considerata invisibile. Oggi le giornaliste di GiULiA sono centinaia, presenti da nord a sud in tutte le regioni, unite come sancisce la U dell'acronimo, ma anche con peculiarità territoriali che permettono loro di perseguire a largo raggio l'obiettivo dell'inclusione, non solo relativamente al genere.

Quindici anni sono pochi per attuare una rivoluzione culturale, ma abbastanza per capire se siamo sulla strada giusta, se possiamo cambiare il paradigma, se ciò che stiamo seminando potrà fiorire e dare frutti. Siamo partite con la consapevolezza che non bastava raccontare il mondo, ma occorreva interrogarsi su come era stato raccontato fino ad allora, su chi aveva diritto a una voce sui mezzi d'informazione e su chi invece ne fosse soltanto l'oggetto.

Per dare voce effettiva a quella metà di mondo sottaciuta siamo partite dal linguaggio, consapevoli del suo ruolo performativo sulla realtà, cercando di scardinare gli stereotipi e di fare luce sulle omissioni. Da allora molto è cambiato sul fronte del riconoscimento e dell'equità, molto meno sotto altri aspetti. I rigurgiti di patriarcato e di machismo, come sottolinea anche il titolo dell'evento

celebrativo di questi quindici anni che si svolgerà il 28 settembre in Senato, si ripresentano di continuo e con pervicacia, pur nel loro anacronismo. L'opera delle Giulie sembra talvolta la tela di Penelope, un incessante fare e disfare, un continuo aggiustare il tiro, la rimessa in discussione di ogni piccola conquista.

Non farò qui l'elenco di tutti i traguardi raggiunti in questi quindici anni, dall'aver introdotto nel linguaggio comune il concetto di femminicidio ad aver contribuito alla stesura del Manifesto di Venezia da cui è poi derivato un articolo del codice deontologico dei giornalisti e oggi anche (dopo più di sessant'anni dalla legge istitutiva dell'Ordine!) delle giornaliste, solo per fare due esempi. Credo che il lavoro di questi quindici anni non si valuti soltanto nei risultati concreti e misurabili, ma nella quantità di realtà che abbiamo imparato e abbiamo insegnato a vedere diversamente. Illuminare le zone d'ombra e porgere il microfono alle voci rimaste ai margini è ciò che dà senso al nostro mestiere, ed è ciò che continueremo a fare.

La forza di GiULiA è tutta nel suo nome: nella capacità di agire unite e di essere autonome rispetto a ogni forma di potere, oltre che convinte antifasciste. Con i suoi quindici anni, oggi ha l'energia di un'adolescente in salute e la maturità che le viene dall'accumulo di esperienze condivise tra le giornaliste che la compongono. Giornaliste che hanno camminato – talvolta trascinandosi un poco acciaccate – perché Giulia oggi possa cominciare a correre, consapevole che il percorso è ancora lungo e fitto di ostacoli ma anche che ogni titolo, ogni immagine, ogni scelta comunicativa può confermare un pregiudizio oppure aprire la strada a una nuova narrazione. Faremo di tutto perché Giulia mantenga questo sguardo.

Dai campi alle luci a led: restyling ultimato in casa Uisp per tennis e calcetto

GROSSETO – Tre campi nuovi di zecca, spogliatoi completamente ristrutturati, luci a led. Con gli ultimi interventi gli impianti polivalenti della Uisp di viale Europa (calcio a 5 e tennis) diventano un vero e proprio gioiello per il comitato, ma anche per tutti gli sportivi che ne fanno uso.

I lavori hanno portato al rifacimento completo di due dei tre campi – l'altro era stato ammodernato meno di un anno fa – con erba sintetica di ultima generazione, che garantisce maggiore stabilità, rimbalzi della palla eccellenti e una resistenza agli agenti atmosferici massima. Contestualmente sono state sostituite le luci dei lampioni con moderni led e sono stati completamente ristrutturati gli spogliatoi.

“Crediamo di aver messo a disposizione dei nostri soci, delle squadre di calcio a 5 e dei tennisti – sottolinea il presidente Uisp, Massimo Ghizzani – delle strutture veramente eccellenti, che invogliano a fare sport. La Uisp di oggi deve guardare anche a questo: promuovere attività sportiva per tutti, ma puntando sempre più sulla qualità degli impianti”.

A completare il quadro c'è poi l'installazione di telecamere fisse sui tre campi. Questi dispositivi permetteranno di registrare tutte le partite di calcio a 5 dei campionati e dei tornei Uisp, garantendo una copertura totale e in tempo reale alle competizioni amatoriali.

“È la novità di quest'anno – aggiunge Ghizzani – nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione e modernizzazione della nostra offerta. Abbiamo intercettato le richieste dei nostri giocatori più giovani, ma c'è grande entusiasmo tra tutte le squadre. Possiamo definirlo un progetto pilota che potrà essere esportato anche ad altre attività sportive, a cominciare dal calcio a 11”.

Corrilabruzzo UISP: successo per StraCongiunti e Trabocchi Trail Adventure

Due manifestazioni con grande partecipazione

Organizzata a regola d'arte dall'**Atletica Val Tavo** nel fine settimana del 12-13 settembre, la **StraCongiunti** ha riscosso un caloroso successo a **Congiunti di Collecervino**, accogliendo un afflusso imponente di circa **600** partecipanti complessivi abruzzesi e da fuori regione tra gara competitiva, camminata non competitiva e prove riservate a bambini e ragazzi under 16 su brevi distanze, il sabato antecedente alla gara per gli adulti con l'Atletica Vomano miglior società a collezionare il maggior numero di vittorie e podi. Lungo il tracciato di 11 chilometri della gara competitiva, i podisti hanno regalato al pubblico un colpo d'occhio straordinario ad accompagnare il momento della partenza. Tra gli uomini ha trionfato Domenico Campitelli (ASD Mistercamp Castelfrentano), capace di fermare il cronometro a 36'36", precedendo sul traguardo Daniele Vulpiani (Tivoli Marathon) e Domenico Liberatore (Podistica Solidarietà). In ambito femminile, la sfida sulla medesima distanza ha proiettato al primo posto Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity) con il tempo di 41'11", seguita dalle ottime prestazioni di Raffaella Filannino (Daunia Running) e Sara Di Prinzio (Runners Chieti). Una manifestazione encomiabile da parte degli organizzatori e dei volontari che hanno lavorato con dedizione, confermando la StraCongiunti come un appuntamento irrinunciabile del calendario di fine estate non solo del Corrilabruzzo UISP ma anche di altri circuiti podistici regionali abruzzesi.

Dall'asfalto allo sterrato, archiviata in grande stile il 12 settembre scorso la **Trabocchi Trail Adventure**, curata con maestria per la seconda volta di fila dal **Gruppo Trail Abruzzo** e sotto il patrocinio dei comuni di **Casalbordino, Pollutri e Vasto**, anch'esso facente parte del Corrilabruzzo UISP. La Riserva Naturale Regionale del Bosco di Don Venanzio e Punta Aderci hanno di nuovo accolto la manifestazione sulla scena agonistica dopo il rinvio forzato del mese di aprile dovuto al maltempo che aveva compromesso alcuni tratti del percorso. Alla partenza, suddivisi in due opzioni di tracciato, si sono schierati **220** concorrenti impegnati tra la distanza corta di 12 chilometri e sul percorso lungo di 32 chilometri. Ad aggiudicarsi la gara dei 12 chilometri in ambito maschile Gabriele Colantonio della Podistica Vasto, mentre tra le donne ha colto il primo posto Paola Di Tillo del GS Virtus Campobasso. Per quanto riguarda il tracciato lungo dei 32 chilometri, l'alloro per il successo assoluto è andato a Francesco D'Agostino del GP Parco Alpi Apuane nel settore maschile e a Daniela Romilio dell'Asd Vini Fantini in quello femminile. La manifestazione ha confermato di essersi ritagliata un posto d'onore nel cuore degli appassionati e degli specialisti del trail, al culmine di un'altra indimenticabile giornata dove sport e natura si sono uniti in perfetta simbiosi.



Vivere lo sport – Arezzo Abilia: un evento aperto a tutti nel segno dell'inclusione, realizzato in collaborazione con il Coni-Toscana e UISP

Torna ad Arezzo l'appuntamento diventato ormai un esempio per il tema dell'inclusione, della condivisione e dei valori sani dello sport. Domenica 20 settembre, infatti, andrà in scena l'evento "*Vivere lo Sport – Arezzo Abilia*", congiunto alla "*Festa & Giornata dello Sport*", realizzato nell'ambito della 15^a edizione del Festival del Calcio e dello Sport

Italiano, dal giornalista e project manager Donato Alfani, in collaborazione con il **CONI Arezzo** nella figura del suo delegato provinciale, Alberto Melis.

L'incontro avrà luogo al parco "**Sandro Pertini**" di Arezzo a partire dalle 09:30, con l'attivazione dei **25 punti Sport**. L'ingresso è gratuito e rivolto a tutti coloro che vorranno prendere parte alla manifestazione. A seguire, alle 10:20 andrà in atto l'esibizione dell'orchestra filarmonica "**Guido Monaco**", fiore all'occhiello della città, per poi assistere, alle 10:45, allo spettacolo offerto dal "**Gruppo Sbandieratori Arezzo**", nel pieno rispetto della tradizione aretina.

La cerimonia di apertura avverrà alle 11:00 con la presenza delle Autorità, la quale darà seguito al ricco programma dell'intera giornata. A cavallo tra le 11:30 e le 15:00, si svolgeranno due interessanti seminari, "**Alimentazione corretta**" e "**Educazione emozionale**", ove sarà possibile confrontarsi e ricevere nozioni sui suddetti temi. In seguito, dalle 15:30 in poi, "**Attività sport integrato**", curate da **UISP** e **l'Associazione Special Olympics Italia**, organizzazione che si occupa delle persone con disabilità intellettiva. Ampio eco a "**Spazio Coldiretti: Il Chiodo Fisso Agricoltura Sociale**", progetto di grande valore civico e territoriale che vede come capofila l'azienda agricola **Taverni Silvia** e che coniuga la tutela della biodiversità con l'inclusione lavorativa e sociale nelle aree rurali di Arezzo e della Valdichiana. Alle 16:00 spazio a "**Cup Area 1294519**", presentazione del progetto di inclusione lavorativa e tutela della biodiversità e all'AFA "**Attività Fisica Adattata**", percorso che prevede una serie di programmi di attività motoria di gruppo per la terza età.

L'evento si concluderà ufficialmente con la presentazione del libro "**Quel che resta del calcio**", del manager e giurista italiano, nonché ex Presidente della Lega Serie A, **Lorenzo Casini**, alle 17:30.

Per il secondo anno consecutivo, Arezzo è stata scelta come **Capitale italiana del Calcio e dello Sport**, riaffermando la propria vocazione ad ospitare eventi di rilievo nazionale, atti a promuovere i valori dello sport e di valorizzazione del territorio.

Un ringraziamento speciale è rivolto alla famiglia **Manzo** e, in particolare, al presidente **Guglielmo Manzo**, il cui costante supporto ha contribuito in maniera determinante alla crescita del Festival e alla realizzazione di iniziative di alto profilo nel territorio toscano.

FESTA & GIORNATA DELLO SPORT – VIVERE LO SPORT

Parco Sandro Pertini – Viale Giotto 22, Arezzo (AR)

Domenica 20 settembre, ore 09:30-19:00



Uisp: tanto sport il 27 settembre al Lago Nicoletti con Vivilago

Una giornata all'insegna della pratica di svariate discipline sportive a contatto della natura e nel rispetto dell'ambiente.

E' Vivilago il grande contenitore sportivo che si terrà il prossimo 27 settembre sulle rive ed acque del Lago Nicoletti a pochi chilometri da Enna. Ad organizzarlo il

comitato regionale Sicilia e Provinciale di Enna Uisp in collaborazione con la società del Circolo Nautico Tre Laghi del Presidente Giovanni Sacco. Quindi per tutta la giornata chiunque vorrà venire (l'attività è aperta a tutti) potrà provare diverse discipline sportive sia di acqua come Nuoto, Canoa, Dragon Boat, ma anche altre legate al rispetto dell'ambiente, come l'arrampicata sportiva, Trekking Lacustre, giochi tradizionali e Difesa Personale. Ma non è detto che non possano esserci anche ulteriori sorprese. Quindi per tutti coloro che fossero interessate a trascorrere una piacevole domenica in un luogo dove l'estate si prolunga, ed a pochi chilometri dalla riserva naturale orientata di monte Altesina diamo appuntamento a domenica 27 settembre. Orario di inizi alle ore 11 mentre l'attività terminerà quasi al tramonto alle ore 17,30.

LA NAZIONE

Torna "Vivere lo Sport" al parco Pertini. Evento tra dimostrazioni, musica e salute

AREZZO Appuntamento oggi con la diciottesima edizione di Vivere lo sport Arezzo Abilia al parco Pertini.

AREZZO

Appuntamento oggi con la diciottesima edizione di Vivere lo sport Arezzo Abilia al parco Pertini. Per tutta la giornata al parco di via Giotto o si svolgerà l'evento che segna l'inizio

dell'annata sportiva 2026/27, organizzato da Coni e Uisp in sinergia con la Coldiretti. Oltre alle consuete dimostrazioni interattive delle varie discipline grazie alla presenza di oltre trenta associazioni sportive, quest'anno il programma sarà particolarmente denso di eventi collegati strettamente alla attività sportiva. Alle ore 10.30 ci sarà il concerto della Filarmonica Guido d'Arezzo, alle 10.45 spazio invece all'esibizione del gruppo Sbandieratori Arezzo. E ancora, stamani alle 11 si svolgerà l'inaugurazione ufficiale con la presenza delle autorità. Alle 11.30 spazio al Convegno con Asl Toscana Sud Est e Coldiretti dal titolo "Indicazioni per una corretta alimentazione",. Il programma riprende alle 15 la Giornata nazionale di "Educazione emozionale" a cura della Ginnastica Falciai con workshop interattivi. La Falciai sarà portavoce ad Arezzo dell'iniziativa promossa a livello nazionale dall'Accademia della Pedagogia Viva di Paolo Mai e dalla Rieeb. Al suo fianco Alga Atletica e Sentieri e Oltre, preziosi partner nell'organizzazione del pomeriggio. Le emozioni rappresentano una vera e propria bussola: accompagnano le relazioni, influenzano le scelte e incidono sul nostro modo di agire. Alle 15.45 Coldiretti e Il Chiodo Fisso presentano il progetto di "Agricoltura sociale"- a seguire merenda per i bambini. Alle 16.30 Uisp presenta i corsi di Attività Fisica Adattata per la terza età, alle 17.30 Il Festival del Calcio Italiano ospita la presentazione del libro "Quel che resta del Calcio" di e con Lorenzo Casini già presidente Lega serie A Calcio.



Carrozzine sportive e palloni da basket hanno attirato oggi, 19 settembre, la

curiosità dei visitatori del Centro Commerciale I Fenicotteri di Cagliari

Carrozine sportive e palloni da basket hanno attirato oggi, 19 settembre, la curiosità dei visitatori del Centro Commerciale I Fenicotteri di Cagliari. In occasione del Club Day Decathlon, i clienti hanno potuto assistere a delle dimostrazioni di basket in carrozzina.

L'attività è stata curata dal Comitato Provinciale UISP di Cagliari e dal responsabile del settore basket in carrozzina Alberto Garau.

Alcune delle persone presenti hanno voluto cimentarsi per la prima volta in questa disciplina, provando a muoversi sulla carrozzina e a controllare contemporaneamente il pallone. L'esperienza diretta ha consentito loro di comprendere meglio le abilità, la coordinazione e l'impegno richiesti durante il gioco.

*«Siamo soddisfatti per l'interesse e la curiosità mostrati dalle persone presenti – **ha dichiarato Alberto Garau** . Vedere qualcuno salire per la prima volta su una carrozzina sportiva, prendere il pallone e provare a giocare rappresenta il risultato più importante di iniziative come questa. La conoscenza diretta aiuta a superare pregiudizi e barriere.»*

Una peculiarità dell'attività promossa dalla UISP è la possibilità di coinvolgere nelle competizioni, oltre ai cosiddetti "normodotati", anche persone con disabilità più gravi, grazie a un regolamento pensato per favorire la partecipazione di tutti.

*«Ci sono atleti che sono in grado di spingere autonomamente la carrozzina, ma non di tirare a canestro – **ha spiegato Alberto Garau** -. Grazie a un regolamento inclusivo, possono comunque partecipare attivamente al gioco: quando ricevono il pallone all'interno dell'area e riescono a trattenerlo tra le mani per alcuni secondi, l'azione viene considerata equivalente alla realizzazione di un canestro. Ognuno contribuisce secondo le proprie capacità: è questa l'espressione più autentica dello sport per tutti.»*

La dimostrazione si è inserita nel programma delle attività proposte durante il Club Day, al quale UISP Cagliari ha aderito con diverse discipline insieme alle realtà sportive del territorio.

L'appuntamento al Centro Commerciale I Fenicotteri ha offerto a federazioni, enti di promozione sportiva e associazioni la possibilità di presentare le proprie attività e incontrare cittadini di ogni età.

Per UISP Cagliari, la presenza del basket in carrozzina ha rappresentato un'occasione per ribadire il principio dello sport per tutti, valorizzando le capacità, l'impegno e la passione di ogni atleta.

LA NAZIONE

Prato per la Vita 2026, la consegna del ricavato dopo le corse solidali

Il podismo pratese consegna il ricavato e trasforma la corsa in solidarietà
rato, 19 settembre 2026 – Si è conclusa con la tradizionale consegna del ricavato in beneficenza l'edizione 2026 di Prato per la Vita, il circuito podistico itinerante promosso dalla **Uisp di Prato**, che ancora una volta ha saputo trasformare la passione per la corsa in un aiuto concreto per il territorio. Un'iniziativa che coinvolge le società podistiche pratesi attraverso una serie di appuntamenti non competitivi organizzati nelle loro sedi sociali e in altre suggestive location della provincia. Un vero circuito della solidarietà, capace di portare settimana dopo settimana tanti podisti sulle strade della città e, contemporaneamente, di raccogliere risorse destinate a chi ha maggiori necessità. La cerimonia conclusiva si è svolta presso i locali del Circolo di Borgonuovo, alla presenza delle associazioni beneficiarie. Il ricavato dell'edizione 2026 è stato destinato alla San Vincenzo de' Paoli, alla Kepos, associazione impegnata nei servizi socio-educativi rivolti alle persone con disabilità, e a Unicef, confermando la volontà del circuito di sostenere realtà diverse ma accomunate dall'impegno nel sociale.

A rappresentare la Uisp è intervenuto **Vincenzo Boccolo**, responsabile della sezione podismo, che ha espresso soddisfazione per la continuità e il successo di una manifestazione che, anno dopo anno, ha saputo consolidare il rapporto tra movimento podistico e solidarietà.

E i numeri raccontano bene la partecipazione: sono stati complessivamente 1.332 i podisti che hanno preso parte alle varie manifestazioni, rappresentando numerose società sportive del territorio. La classifica per partecipazione ha visto primeggiare la ASD 24 Martiri di Figline, seguita dalla ASD Le Lumache e dalla Podistica Pratese. A completare la graduatoria altre 13 società, a testimonianza di una partecipazione ampia e trasversale. Un ringraziamento particolare va alla Pubblica Assistenza di Prato, che ha garantito il servizio di assistenza sanitaria durante le manifestazioni. Il significato di Prato per la Vita, però, va oltre i numeri e oltre la semplice dimensione sportiva. Il vero risultato è rappresentato dalla capacità di mettere insieme società, volontari e podisti e di indirizzare questa grande energia verso un obiettivo comune: fare del movimento e della partecipazione uno strumento concreto di solidarietà. È questo il valore di un appuntamento che si rinnova ogni anno e che dimostra come, quando il podismo sa fare squadra, ogni chilometro può avere un significato che va ben oltre il traguardo. Servizio fotografico a cura della [Ets Regalami un sorriso](#), presente ancora una volta là dove sport e solidarietà si incontrano.

Memorial Giovanni Grimaldi, la Polizia Penitenziaria di Trento conquista il torneo

A Rovigo la sesta edizione del Torneo Interforze di calcio a 6: 15 squadre in campo tra sport, condivisione e solidarietà. Secondo posto per i Vigili del Fuoco di Rovigo, il ricavato destinato a Dottor Clown

ROVIGO – Sport, spirito di squadra e solidarietà si sono incontrati mercoledì 16 settembre sui campi sportivi della Polisportiva Duomo, in Tassina, dove si è disputato il sesto Torneo Interforze “**Memorial Giovanni Grimaldi**” di calcio a 6.

Una giornata che ha visto protagoniste **15 squadre**, rappresentative di diversi corpi e realtà impegnati quotidianamente al servizio della comunità, riunite nel segno dello sport e della memoria, ma anche con l’obiettivo concreto di sostenere una realtà del territorio.

La manifestazione è stata organizzata da **Ciro Liotto**, responsabile del Gruppo Sportivo Interforze, con la collaborazione di **Cinzia Sivier** del comitato UISP di Rovigo e di **Ivano Spigolon**, presidente dell’Associazione Nazionale Polizia di Stato Gruppo ODV di Rovigo. L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Comune di Rovigo** e della **Provincia di Rovigo**.

A contendersi il torneo sono state, tra le altre, le formazioni dei **Vigili del Fuoco**, della **Polizia di Stato**, della **Polizia Penitenziaria**, dei **Carabinieri**, della **Guardia di Finanza**, della **Polizia Locale**, della **Croce Rossa** e dell’**ARPAV**.

Al termine delle sfide, a conquistare il primo posto è stata la **Polizia Penitenziaria di Trento**, che si è aggiudicata il torneo al termine di una giornata caratterizzata da numerosi confronti sul campo.

Seconda classificata la squadra dei **Vigili del Fuoco di Rovigo**, protagonista di un'ottima prestazione e capace di arrivare fino all'atto conclusivo della manifestazione.

Come da tradizione, la giornata si è conclusa con una **cena conviviale**, occasione nella quale si è svolta anche la cerimonia di premiazione. Un momento particolarmente significativo, che ha riunito atleti, rappresentanti dei diversi corpi, organizzatori e sostenitori dell'iniziativa, proseguendo fuori dal campo quello spirito di condivisione che ha caratterizzato l'intera manifestazione.

La soddisfazione degli organizzatori

Piena soddisfazione per la riuscita di questa sesta edizione è stata espressa da **Ciro Liotto**, responsabile dell'organizzazione, che ha voluto rivolgere un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del torneo e alla buona riuscita della giornata.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto agli **sponsor** e, in primo luogo, alla **UISP di Rovigo**, così come ai comandanti dei diversi corpi presenti alla manifestazione.

Liotto ha inoltre sottolineato il sostegno ricevuto dall'amministrazione comunale, ringraziando il **sindaco Valeria Cittadin** e la consigliera comunale **Silvia Pavan**, che hanno garantito fin dall'inizio piena disponibilità e supporto all'iniziativa.

Un ulteriore ringraziamento è stato rivolto a **don Vanni** e a **Stefano Spigolon**, per il prezioso contributo tecnico e per l'aiuto offerto, come di consueto, alla riuscita della manifestazione.

Il torneo sostiene Dottor Clown

Ma al di là del risultato sportivo, la soddisfazione più grande per gli organizzatori riguarda soprattutto la **finalità solidale** del Memorial.

Il ricavato del torneo è stato infatti destinato all'associazione **Dottor Clown di Rovigo**, realtà impegnata nell'assistenza ai bambini ospedalizzati.

È proprio questo l'elemento che rende il Memorial Giovanni Grimaldi un appuntamento capace di andare oltre il semplice confronto sportivo. Sul terreno di gioco si sono affrontate squadre espressione di importanti corpi e istituzioni, mentre fuori dal campo una grande squadra organizzativa ha lavorato per unire **sport, partecipazione e solidarietà**.

Il risultato è stato un momento di comunità e vicinanza, nel quale la competizione sportiva ha lasciato spazio anche alla condivisione e alla volontà di sostenere chi opera ogni giorno accanto alle persone più fragili.

La sesta edizione del **Memorial Giovanni Grimaldi** ha così rinnovato una tradizione che mette insieme il valore dello sport, il rapporto tra le diverse realtà impegnate sul territorio e l'attenzione verso il mondo della solidarietà.



Cesena. A passeggio tra cultura, benessere e incontri

21 Settembre 2026 - 11:48

Sabato 26 settembre, una giornata di condivisione

Sabato 26 settembre, nell'ambito di 'Passi nel cuore di Cesena', la festa del centro urbano presentata all'interno della Wellness Week, il Quartiere propone una **camminata** tra memoria, cultura, benessere e partecipazione, alla scoperta di luoghi, persone e realtà che animano il territorio.

Non solo passeggiata

Il ritrovo e l'accoglienza dei partecipanti sono fissati alle 15 in piazza Sciascia, all'ex Zuccherificio, da dove prenderanno il via le attività. In piazza Sciascia e al parco XI Settembre saranno proposte attività dedicate alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, con la collaborazione dell'**Associazione Plastic free**; momenti dedicati ai più piccoli, con la **lettura di favole a cura della scrittrice Lucia Bolognesi**; attività legate al **movimento e al benessere**, **realizzate insieme a Uisp e Scuola dell'armonia**; e iniziative dedicate alla cultura e alla conoscenza della storia del territorio, con l'associazione **'Cesena di una volta'**.

La partecipazione di Polizia locale e Protezione civile

La giornata sarà inoltre un'occasione per conoscere più da vicino le attività della Polizia locale e della Protezione Civile, che parteciperanno con momenti divulgativi, dimostrazioni e iniziative interattive dedicate a

grandi e piccoli, con particolare attenzione ai temi della sicurezza e della prevenzione.

Conclusione ai giardini, con letture, interventi di storia locale e poesia, laboratori

A rendere la camminata ancora più coinvolgente sarà **una speciale tessera del partecipante**: in ciascuna delle tappe sarà possibile raccogliere un timbro, trasformando la tessera in un vero e proprio **'passaporto' della giornata**. Il percorso si concluderà ai giardini Savelli, dove i partecipanti saranno accolti da **gadget e sorprese messi a disposizione dai commercianti** e dalle attività del quartiere che hanno scelto di aderire all'iniziativa.

Il **momento conclusivo ai giardini** sarà dedicato anche alla cultura e alla storia. Ad aprire l'incontro sarà **Loris Babbini**, poeta cesenate, seguito dagli interventi di **Caterina Molari**, del settore turismo dell'Unione dei Comuni Valle Savio, e di **Franco Spazzoli**, studioso di storia cesenate. Per i bambini è inoltre previsto un **laboratorio a cura della Libreria Giunti al Punto**. Per iscrizioni scrivere su WhatsApp [+39 338 354 9375](https://www.whatsapp.com/business/profile/393383549375). Previsti gadget per i primi 100 iscritti.

Vivo successo per la StraCongiunti e il Trabocchi Trail Adventure

Organizzata a regola d'arte dall'Atletica Val Tavo nel fine settimana del 12-13 settembre, la StraCongiunti ha riscosso un caloroso successo a Congiunti di Collecervino, accogliendo un afflusso imponente di circa 600 partecipanti complessivi abruzzesi e da fuori regione tra gara competitiva, camminata non competitiva e prove riservate a bambini e ragazzi under 16 su brevi distanze, il sabato antecedente alla gara per gli adulti con l'Atletica Vomano miglior società a collezionare il maggior numero di vittorie e podi. Lungo il tracciato di 11 chilometri della gara competitiva, i podisti hanno regalato al pubblico un colpo d'occhio straordinario ad accompagnare il momento della partenza. Tra gli uomini ha trionfato Domenico Campitelli (ASD Mistercamp Castelfrentano), capace di fermare il cronometro a 36'36", precedendo sul traguardo Daniele Vulpiani (Tivoli Marathon) e Domenico Liberatore (Podistica Solidarietà). In ambito femminile, la sfida sulla medesima distanza ha proiettato al primo posto Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity) con il tempo di 41'11", seguita dalle ottime prestazioni di Raffaella Filannino (Daunia Running) e Sara Di Prinzio (Runners Chieti). Una manifestazione encomiabile da parte degli organizzatori e dei volontari che hanno lavorato con dedizione, confermando la StraCongiunti come un appuntamento irrinunciabile del calendario di fine estate non solo del Corrilabruzzo UISP ma anche di altri circuiti podistici regionali abruzzesi.

Dall'asfalto allo sterrato, archiviata in grande stile il 12 settembre scorso la Trabocchi Trail Adventure, curata con maestria per la seconda volta di fila dal Gruppo Trail Abruzzo e sotto il patrocinio dei comuni di Casalbordino, Pollutri e Vasto, anch'esso facente parte del Corrilabruzzo UISP. La Riserva Naturale Regionale del Bosco di Don Venanzio e Punta Aderci hanno di nuovo

accolto la manifestazione sulla scena agonistica dopo il rinvio forzato del mese di aprile dovuto al maltempo che aveva compromesso alcuni tratti del percorso. Alla partenza, suddivisi in due opzioni di tracciato, si sono schierati 220 concorrenti impegnati tra la distanza corta di 12 chilometri e sul percorso lungo di 32 chilometri. Ad aggiudicarsi la gara dei 12 chilometri in ambito maschile Gabriele Colantonio della Podistica Vasto, mentre tra le donne ha colto il primo posto Paola Di Tillo del GS Virtus Campobasso. Per quanto riguarda il tracciato lungo dei 32 chilometri, l'alloro per il successo assoluto è andato a Francesco D'Agostino del GP Parco Alpi Apuane nel settore maschile e a Daniela Romilio dell'Asd Vini Fantini in quello femminile. La manifestazione ha confermato di essersi ritagliata un posto d'onore nel cuore degli appassionati e degli specialisti del trail, al culmine di un'altra indimenticabile giornata dove sport e natura si sono uniti in perfetta simbiosi.



Ginnastica Falciai portavoce ad Arezzo della Giornata Nazionale dell'Educazione Emozionale

di [Redazione Arezzo24](#)

19/09/2026 17:14

L'iniziativa entra nel programma della 18^a edizione di VivereLoSport/ArezzoAbilia.

Domenica 20 settembre al Parco Pertini laboratori gratuiti per bambini, famiglie, insegnanti, educatori e allenatori.

La Ginnastica Falciai sarà portavoce ad Arezzo della Giornata Nazionale dell'Educazione Emozionale, iniziativa promossa a livello nazionale dall'Accademia della Pedagogia Viva

di Paolo Mai e dalla RIEEB, che domenica 20 settembre sarà celebrata contemporaneamente in oltre trenta città italiane.

Ad Arezzo la giornata è stata sposata e inserita all'interno della 18^a edizione di VivereLoSport/ArezzoAbilia, il grande evento che tradizionalmente segna l'inizio dell'annata sportiva cittadina e che si svolgerà al Parco Sandro Pertini, con l'organizzazione di CONI e UISP in sinergia con Coldiretti.

A curare l'iniziativa sarà la Ginnastica Falciai, da anni impegnata nello sviluppo di un proprio progetto dedicato all'educazione emozionale e nella diffusione di questi principi attraverso attività ed eventi. Al suo fianco ci saranno Alga Atletica e Sentieri e Oltre, preziosi partner nell'organizzazione del pomeriggio.

Il punto di partenza è semplice quanto fondamentale: ogni giorno viviamo le nostre emozioni, ma non sempre impariamo a conoscerle e gestirle. Le emozioni rappresentano una vera e propria bussola: accompagnano le relazioni, influenzano le scelte e incidono sul nostro modo di agire.

Educazione emozionale significa allora imparare a riconoscere ciò che proviamo, dargli un nome, accoglierlo e attraversarlo, nella consapevolezza che ogni emozione ha una propria funzione e una propria importanza.

La Giornata Nazionale nasce proprio con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere una cultura delle emozioni in tutti i contesti educativi: dalla famiglia alla scuola, fino allo sport.

L'appuntamento prenderà il via nel pomeriggio di domenica 20 settembre e proporrà workshop e laboratori interattivi completamente gratuiti, rivolti a bambini, ragazzi, famiglie, genitori, insegnanti, allenatori ed educatori.

La presenza all'interno di VivereLoSport/ArezzoAbilia rafforza ulteriormente questo messaggio. Accanto alle tante discipline e associazioni sportive presenti durante la giornata, Ginnastica Falciai porterà dunque un invito a guardare allo sport anche come luogo di educazione, relazione e crescita emotiva.

“Vivere lo sport – Arezzo Abilia” al parco Pertini di Arezzo

Torna ad Arezzo l'appuntamento diventato ormai un esempio per il tema dell'inclusione, della condivisione e dei valori sani dello sport. Domenica 20 settembre, infatti, andrà in scena l'evento “Vivere lo Sport – Arezzo Abilia”, congiunto alla “Festa & Giornata dello Sport”, realizzato nell'ambito della 15ª edizione del Festival del Calcio e dello Sport Italiano, dal giornalista e project manager Donato Alfani, in collaborazione con il CONI Arezzo nella figura del suo delegato provinciale, Alberto Melis.

L'incontro avrà luogo al parco “Sandro Pertini” di Arezzo a partire dalle 09:30, con l'attivazione dei 25 punti Sport. L'ingresso è gratuito e rivolto a tutti coloro che vorranno prendere parte alla manifestazione. A seguire, alle 10:20 andrà in atto l'esibizione dell'orchestra filarmonica “Guido Monaco”, fiore all'occhiello della città, per poi assistere, alle 10:45, allo spettacolo offerto dal “Gruppo Sbandieratori Arezzo”, nel pieno rispetto della tradizione aretina. La cerimonia di apertura avverrà alle 11:00 con la presenza delle autorità, la quale darà seguito al ricco programma dell'intera giornata.

A cavallo tra le 11:30 e le 15:00, si svolgeranno due interessanti seminari, “Alimentazione corretta” e “Educazione emozionale”, ove sarà possibile confrontarsi e ricevere nozioni sui suddetti temi. In seguito, dalle 15:30 in poi, “Attività sport integrato”, curate da UISP e l'Associazione Special Olympics Italia, organizzazione che si occupa delle persone con disabilità intellettiva. Ampio eco a “Spazio Coldiretti: Il Chiodo Fisso Agricoltura Sociale”, progetto di grande valore civico e territoriale che vede come capofila l'azienda agricola Taverni Silvia e che coniuga la tutela della biodiversità con l'inclusione lavorativa e sociale nelle aree rurali di Arezzo e della Valdichiana.

Alle 16:00 spazio a “Cup Area 1294519”, presentazione del progetto di inclusione lavorativa e tutela della biodiversità e all'AFA “Attività Fisica Adattata”, percorso che prevede una serie di programmi di attività motoria di gruppo per la terza età. L'evento si concluderà ufficialmente con la presentazione del libro “Quel che resta del calcio”, del manager e giurista italiano, nonché ex presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, alle 17:30.

Per il secondo anno consecutivo, Arezzo è stata scelta come Capitale italiana del Calcio e dello Sport, riaffermando la propria vocazione ad ospitare eventi di rilievo nazionale, atti a promuovere i valori dello sport e di valorizzazione del territorio. Un ringraziamento speciale è rivolto alla famiglia Manzo e, in particolare, al presidente Guglielmo Manzo, il cui costante supporto ha contribuito in maniera determinante alla crescita del Festival e alla realizzazione di iniziative di alto profilo nel territorio toscano.



Vivilago, il 27 settembre sport e natura sulle rive del Lago Nicoletti

Una giornata dedicata allo sport all'aria aperta, a contatto con la natura e nel rispetto dell'ambiente. Torna domenica 27 settembre "Vivilago", il grande contenitore multisportivo che animerà le rive e le acque del Lago Nicoletti, a pochi chilometri da Enna.

L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è organizzata dal Comitato regionale Sicilia e dal Comitato provinciale di Enna della Uisp, in collaborazione con il Circolo Nautico Tre Laghi, presieduto da Giovanni Sacco.

Dalle 11 alle 17.30 sarà possibile avvicinarsi e provare gratuitamente diverse discipline sportive. Ampio spazio sarà riservato alle attività in acqua, con nuoto, canoa e dragon boat, ma il programma comprenderà anche arrampicata sportiva, trekking lacustre, giochi tradizionali e difesa personale.

L'iniziativa è aperta a tutti e gli organizzatori non escludono ulteriori attività e sorprese nel corso della giornata.

L'appuntamento è per domenica 27 settembre al Lago Nicoletti, lungo la SS 121, a pochi chilometri dalla Riserva naturale orientata di Monte Altesina. Le attività prenderanno il via alle 11 e proseguiranno fino alle 17.30.